

Giornata di studio sul Trusted Computing



Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Informatica e Comunicazione
http://www.dico.unimi.it
Dipartimento di Scienze dell'Informazione
http://www.dsi.unimi.it

Sicurezza, fiducia e Trusted Computing

Daniele Masini

daniele@no1984.org
http://vandali.org/DanieleMasini

Copyright © 2006 Daniele Masini.

This program is free software; you can redistribute it and/or modify it under the terms of the GNU General Public License as published by the Free Software Foundation; either version 2 of the License, or (at your option) any later version.

This program is distributed in the hope that it will be useful, but WITHOUT ANY WARRANTY; without even the implied warranty of MERCHANTABILITY or FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE. See the GNU General Public License (http://www.gnu.org/licenses/gpl.html) for more details.

Agenda

- Concetti di base: sicurezza e fiducia
- Sicurezza in informatica
- Protezione delle informazioni
- Il Trusted Computing
- Specifiche del Trusted Computing Group
- Il Trusted Platform Module
- Il Digital Rights Management
- Pro e contro del Trusted Computing

Definizioni di base

Cos'è la sicurezza? E la fiducia?

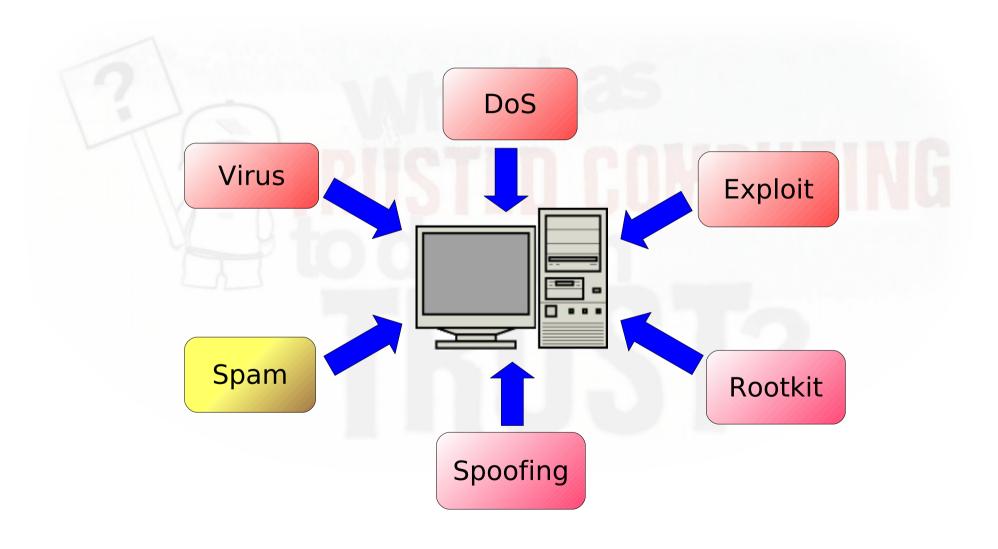
Sicurezza

l'essere esente da pericoli, condizione di ciò che è sicuro.

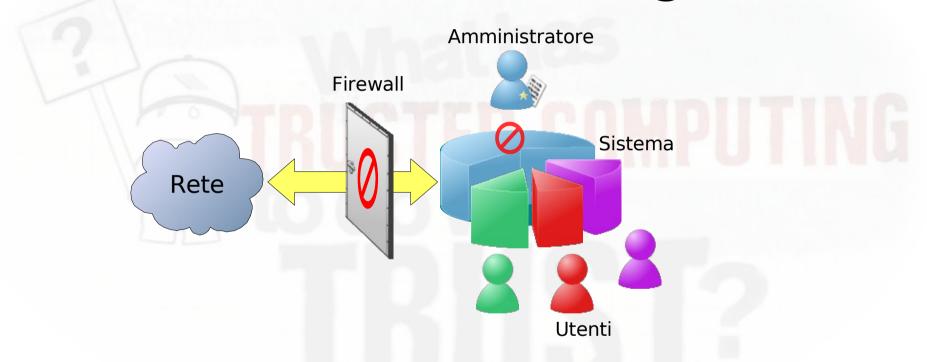
Fiducia (trust)

sentimento di *sicurezza* che deriva dal confidare senza riserve in qualcuno o in qualcosa.

Gli "attacchi informatici"



Protezione del sistema dagli attacchi



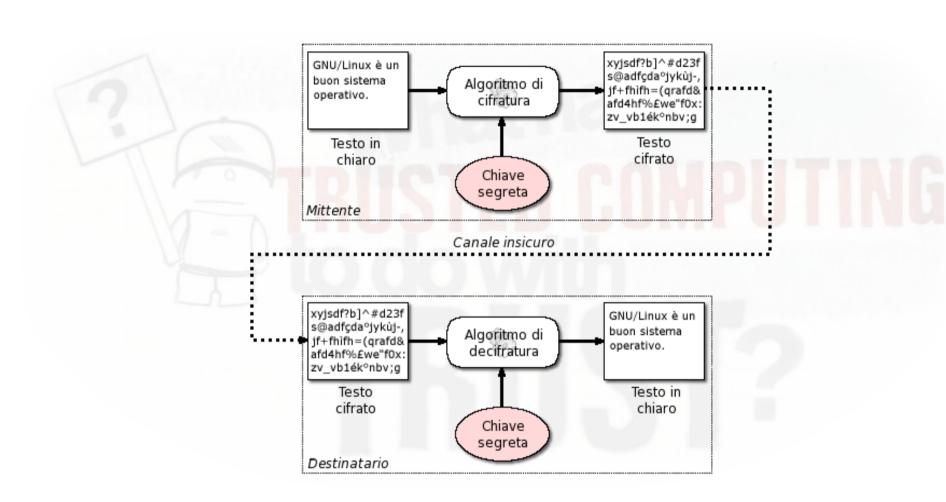
- L'amministratore deve avere il controllo del sistema
 - Politiche di gestione di accesso al sistema ed al filesystem
 - Politiche di firewalling

Fiducia nel software

- Il software fa solo ciò che l'utente percepisce?
- Importanza di avere a disposizione il codice sorgente.
 (un semplice esempio: helloworld)

Protezione delle informazioni

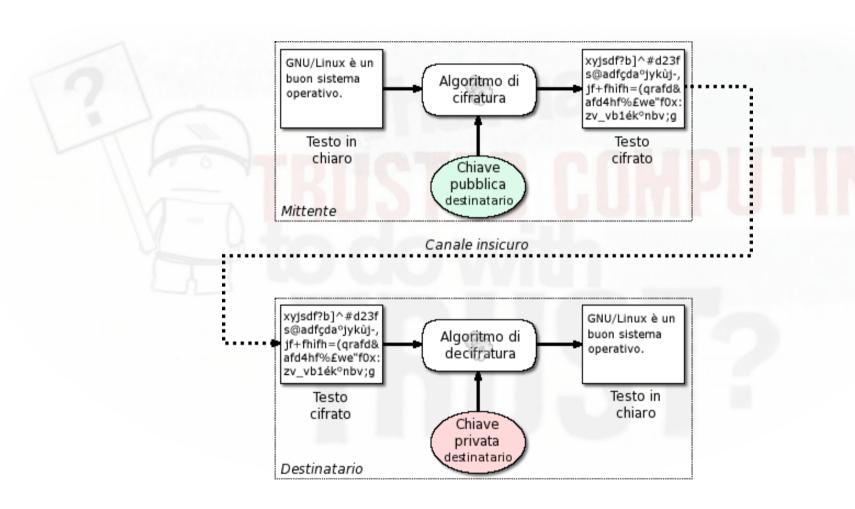
- Cifratura a chiave simmetrica
 - Un'unica chiave per la cifratura e decifratura delle informazioni.
 - La chiave deve essere tenuta segreta.
 - Scambio delle chiavi attraverso un canale sicuro.
 - Algoritmi: DES/DEA, IDEA, Blowfish, AES, ...



Cifratura e decifratura con chiave simmetrica

Protezione delle informazioni

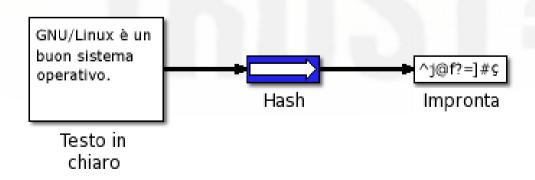
- Cifratura a chiave asimmetrica
 - Due chiavi: chiave pubblica e chiave privata.
 - La chiave privata deve essere tenuta segreta.
 - La chiave pubblica può essere distribuita su un canale insicuro.
 - Algoritmi: RSA, ElGamal, DSA, …



Cifratura e decifratura con chiave asimmetrica

Protezione delle informazioni

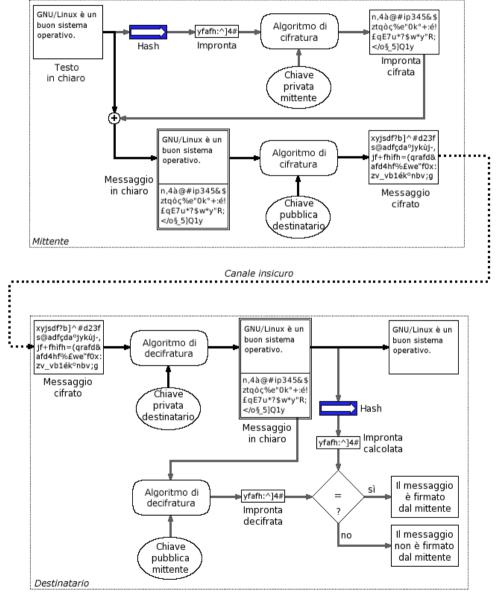
- Funzioni hash
 - Cifratura one-way, creazione dell'impronta (digest).
 - Nessuna chiave.
 - Algoritmi: MD5, SHA, RIPEMD, ...



Protezione delle informazioni

Firma elettronica

- Creazione dell'impronta dell'informazione con una funzione hash.
- Cifratura asimmetrica dell'impronta con la propria chiave privata.



Cifratura e decifratura con firma elettronica

Gli strumenti

Gli strumenti esistono già!

- Permessi utenti/gruppi.
- Quota.
- Firewall (Netfilter).
- Proxy (Privoxy)
- IDS (Snort).
- Crittografia (GnuPG).
- Anonimizzazione (Tor).

Esperienza

Trusted Computing (TC)

- Traduzione: "informatica fidata".
- Alias: TCPA, Palladium, NGSCB, LaGrande Technology, Presidio, ...
- Trusted Computing Group (TCG)
 - Consorzio no-profit nato nel 2003 per la stesura di specifiche hardware e software relative al TC.
 - Promotori: AMD, hp, IBM, Infineon, Intel, Microsoft e Sun.
 - Affiliati: tutti i maggiori produttori hardware e software mondiali (e non solo...).
 - Scopo dichiarato: miglioramento della sicurezza dei sistemi.

Cos'è il TC

- Piattaforma tecnologica basata su
 - Componenti hardware (chip).
 - Componenti software (driver e programmi).
 - Specifiche tecniche
- Dispositivi coinvolti
 - PC e derivati (server, desktop, laptop, palmari, navigatori satellitari, ...)
 - Elettronica di consumo (cellulari, Hi-Fi, VCR, lettori DVD, telecamere, ...)

Componenti di un sistema TC

- TPM e relativi driver
- BIOS
- Boot loader
- Sistema operativo
- Software applicativo

Features del TC

- Cifratura on-the-fly delle informazioni (documenti, comunicazioni, ...).
- Memorizzazione delle proprie chiavi in un posto sicuro.
- Firme elettroniche e verifica delle stesse.
- Protezione dal malware.
- Verifica da parte di altri dello stato del sistema.

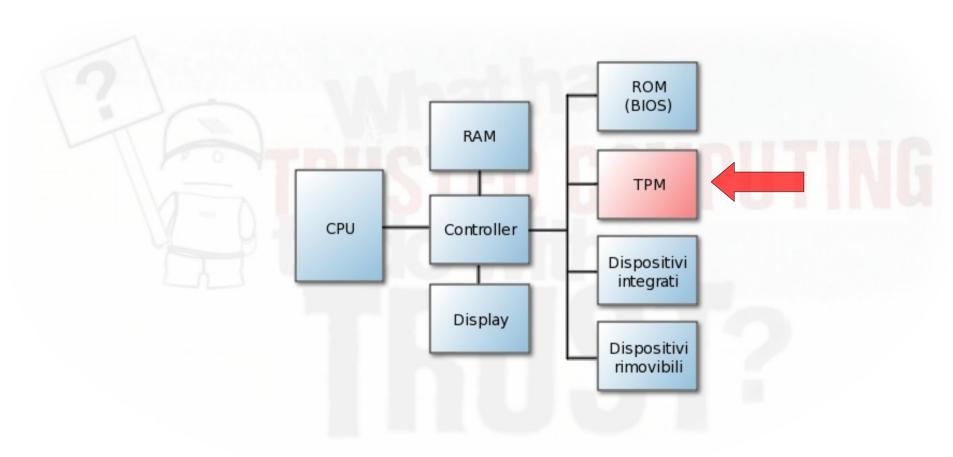
Caratteristiche del TC

- I/O sicuro: cifratura delle informazioni che transitano sui bus di sistema.
- Memory curtaining: protezione hardware della memoria.
- Sealed storage (memoria sigillata): accesso alle informazioni consentito soltanto se il sistema si trova in un determinato stato (dipende dal software e dall'hardware).
- Remote attestation (attestazione remota): lo stato della propria macchina è rilevabile da altri.

Le sorgenti della sicurezza

- Roots of Trust (sorgenti di sicurezza)
 Componenti che devono essere ritenuti fidati per definizione.
 - Root of Trust for Measurement (RTM)
 Algoritmo per la verifica dell'integrità del sistema.
 Radice del transitive trust (CRTM).
 - Root of Trust for Storage (RTS)
 Algoritmo per la gestione delle impronte sullo stato di integrità del sistema.
 - Root of Trust for Reporting (RTR)
 Algoritmo per la fornitura delle informazioni gestite dal RTS.

Architettura TC



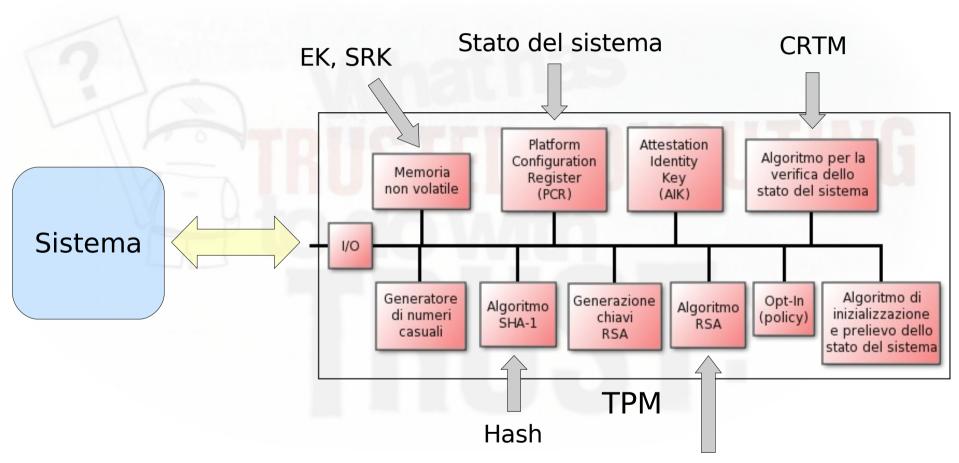
Schema dell'architettura di un sistema TC

TPM

Trusted Platform Module

- Detiene la Endorsement Key (EK) che lo identifica univocamente.
- Effettua la cifratura delle informazioni.
- Detiene informazioni sullo stato del sistema nei Platform Configuration Register (PCR).
 - PCR[n] ← SHA-1(PCR[n] + informazioni prelevate)
- Genera e gestisce le Attestation Identity Key (AIK).
- Genera e detiene la Storage Root Key.
- Effettua la protezione della memoria.
- Opt-in policy: possesso, abilitazione, attivazione.

TPM



Cifratura e firma elettronica

Transitive trust

- Quand'è che il sistema è fidato?
 - È in uno stato fidato.
 - Proviene da uno stato fidato (transitive trust).
- L'avvio del sistema
 - 1. CRTM (BIOS) partenza fidata.
 - 2. Boot loader.
 - 3. Sistema operativo.
 - 4. Applicazioni.

Ad ogni passo, prima di essere lanciato in esecuzione, il codice del passo successivo viene "verificato".

Osservazioni sul TC

- Protezione della memoria.
 - Problemi nel debug del software (neanche il S.O. può accedere a certe zone di memoria).
- L'AIK, firmata con l'EK, viene utilizzata nel protocollo di attestazione remota.
 - Riconoscimento della macchina.
- Il TPM può essere disattivato dal proprietario.
 - Alcune funzionalità rimangono comunque inalterate.
- Il TCG riconosce le potenzialità della tecnologia descritta, ma lascia ai produttori l'implementazione delle specifiche.

Osservazioni sul TC

- Specifiche fumose e per certi versi troppo generiche.
 - Cosa si intende per "sicurezza"? Che i prodotti vengano sicuramente utilizzati come vuole il produttore e non come desidera il proprietario della macchina?
 - Chi sono le entità sconosciute o non autorizzate dalle quali il TCG vuole "proteggere" gli utenti?
- Chi stabilisce quale software può essere eseguito dal sistema?

Attestazione remota

- L'attestazione certifica che in un certo istante sul computer è in esecuzione una certa combinazione di programmi. L'attestazione remota comunica ad altri questa informazione.
- Si perde il beneficio della non conoscenza del software che gira sulle altre macchine.
 - La non conoscenza del software in esecuzione sui sistemi remoti è un beneficio perché limita le possibilità di controllo sugli altri.

Interoperabilità

- Possibilità per un fornitore di un servizio di controllare se sulle macchine client gira un programma a lui gradito oppure no.
- I dati salvati da un programma saranno recuperabili da altri programmi?
 - Possibili pratiche anticompetitive.
- Scarsa possibilità allo sviluppo di software per la comunicazione tra piattaforme diverse (es. Samba).
- I virtualizzatori non funzioneranno con il TPM.

Key escrow

- Chi ci assicura che non esistano backdoors?
 - Funzionalità non documentate.
 - Meccanismi nascosti di accesso alle chiavi private.
- L'hardware è generalmente più difficile da verificare rispetto al software.
- I governi potrebbero richiedere ai produttori di ottenere un accesso privilegiato sui sistemi (v. clipper chip).

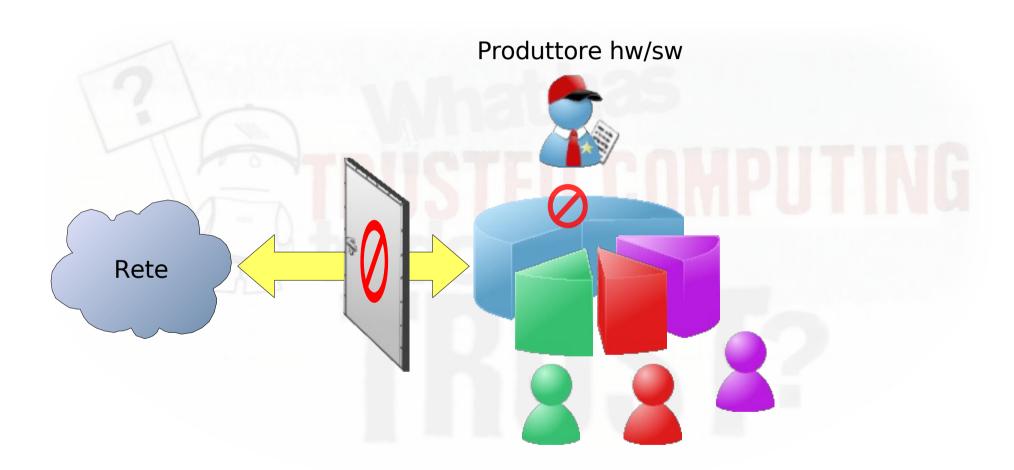
DRM

- Digital Rights Management = gestione dei diritti digitali.
- Le specifiche del TCG non sono ufficialmente pensate per il DRM, ma gli si adattano particolarmente bene!
 - È possibile fare in modo che un certo contenuto digitale sia fruibile solo dopo l'attestazione.
 - Infinite possibilità di controllo sulle modalità di fruizione dei contenuti digitali.
 - Caso DVD DeCSS.
 - Caso rootkit Sony/BGM.

I produttori hw/sw

- Prova di Intel: l'identificativo dei PIII.
- Windows Vista è pronto per il TC.
- Molti sistemi già sul mercato includono i chip TPM. Il TPM verrà integrato all'interno delle CPU.
- Il TC non sarà solo per i computer, ma per tutti i dispositivi digitali.
- Cartello di mercato: diverrà impossibile per i consumatori trovare componenti non TC.

Trusted Computing



È questo il futuro dei dispositivi digitali?

Possibili scenari

- Gli utenti non avranno più il <u>pieno controllo</u> dei propri dati e dei propri dispositivi.
- Il proprietario di un dispositivo è un possibile "nemico".
- · Censura dei siti web.
- Censura dei contenuti digitali.
- Fidelizzazione forzata degli utenti.
- Crollo degli standard per l'interscambio delle informazioni.

Owner override

Proposta di EFF

- L'utente non è un nemico e deve poter gestire i meccanismi di TC a proprio piacimento.
- AIK a disposizione dell'utente.
- Possibilità di inviare una falsa attestazione di integrità.

Conseguenze

- Il TC non può essere utilizzato per il DRM.
- Non tutti i problemi vengono risolti (sealed storage e memory curtaining).

Software libero

- Linux 2.6.12 supporta al suo interno un driver per l'utilizzo del TPM.
 - Pilota chip di National Semiconductor e Atmel, che si trovano sui ThikPad IBM.
- Trousers.
 - Libreria per GNU/Linux (sviluppata da IBM) per il TSS (TCG software Stack).
- Poiché il software libero è modificabile da chiunque, le possibilità di farlo funzionare con il TPM nel mondo reale sono molto basse.
- Trusted Computing o Threacherous Computing?



Trusted Computing

(imormatica figata)



Threacherous Computing

(informatica infida)

Cosa fare?

- Informarsi sul Trusted Computing.
- Divulgare l'informazione sul Trusted Computing.
- Acquistare dispositivi digitali con cautela.
- Aiutare www.no1984.org ;-)
- Se nessuno fa niente i produttori hw/sw avranno la strada spianata.
- Noi siamo i clienti: senza il nostro "consenso" i produttori non vendono.

Link utili

No1984.org

http://www.no1984.org

Against-TCPA

http://www.againsttcpa.com

Trusted Computing Group

https://www.trustedcomputinggroup.org

Microsoft NGSCB FAQ

http://www.microsoft.com/technet/archive/security/news/ngscb.mspx

Wikipedia – Trusted Computing

http://it.wikipedia.org/wiki/Trusted_Computing

Daniele Masini – Trusted Computing

http://vandali.org/DanieleMasini/notc.php

Alessandro Bottoni – La spina nel fianco

http://www.laspinanelfianco.it

Linux in Italia – Intervista a Riccardo Tortorici

http://linuxinitalia.spaghettilinux.org/modules/news/article.php?storyid=101

R. Anderson – Trusted Computing FAQ

http://www.cl.cam.ac.uk/users/rja14/tcpa-faq.html

R. Stallman – Can you trust your computer?

http://www.gnu.org/philosophy/can-you-trust.html

B. Schneier – Trusted Computing Best Practices http://www.schneier.com/blog/archives/2005/08/trusted computi.html

S. Schoen – Trusted Computing: Promise and Risk http://www.eff.org/Infrastructure/trusted_computing/20031001_tc.php

M. Russinovich – Sony, Rootkits and Digital Rights Management Gone Too Far

http://www.sysinternals.com/blog/2005/10/sony-rootkits-and-digital-rights.html

M. Ryan – Trusted Computing and NGSCB

http://www.cs.bham.ac.uk/~mdr/teaching/TrustedComputing.html

Punto Informatico – Untrusted

http://punto-informatico.it/cerca.asp?s=%22alessandro+bottoni%22&o=0&t=4&c=Cerca

